

Il presupposto impositivo delle obbligazioni di fare, di non fare e di permettere alla base delle transazioni

di [Luciano Sorgato](#)

Pubblicato il 23 Maggio 2025

Quali implicazioni fiscali ha una transazione con rinuncia agli atti di causa? Se è esclusa da IVA, resta da capire come incida sulle imposte sui redditi. Una recente pronuncia offre spunti interessanti per valutare se e quando una somma versata a fronte di una “non azione” possa generare un reddito fiscalmente rilevante. Il punto centrale è l’assenza di un vero “consumo” o di un’attività economicamente produttiva. Un’occasione per riflettere sui confini della tassazione nelle transazioni.

Rinuncia agli atti di causa: esclusione IVA e impatto fiscale nei redditi

La Corte di Cassazione ha ritenuto **esclusa da IVA la transazione volta a rinunciare agli atti di causa**, rappresentando che **le prestazioni di fare, non fare o permettere non possono essere considerate rilevanti ai fini IVA se ricollegate alle condotte processuali**, come la rinuncia agli atti o all’azione, relative ad una lite attuale od in fieri, mancando il presupposto del consumo secondo la normativa comunitaria. Qualora, quindi, non trattasi di transazione novativa o almeno mista con l’insorgenza di nuove



obbligazioni rispetto all’originario rapporto litigioso, il presupposto d’imposta non insorge mancando il fondamento essenziale costituente la causalità costitutiva dell’IVA: l’atto di consumo. **L’IVA è infatti un’imposta generale sui consumi** e da tale prerogativa comunitaria discende che, nonostante l’art. 3, comma 1 del DPR 633/72 assuma come presupposto oggettivo le obbligazioni di fare, non fare e di permettere in genere, la latitudine della loro rilevanza impositiva rimane condizionata dalla verifica se

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento